

# Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: guardie.wwf.ch@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: [via@pec.regione.abruzzo.it](mailto:via@pec.regione.abruzzo.it)

CC:

Ricevuto il: 27/11/2015 07:36 PM

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Osservazioni al progetto "Parco Eolico Tre Comuni" nei comuni di Civitavecchia, Montebello sul Sangro e Montelapiano (CH) ? Soc. ENEERM

Osservazioni al nuovo progetto eolico Tre Comuni.pdf (5739090)

*52 A*  
*Precisate Spelli*

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)
- [Azioni](#) ▾

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO DELLE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
<b>30 NOV. 2015</b>
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI Prot. N. <u>RA/300184</u> .....

REGIONE ABRUZZO DIPARTIMENTO DELLE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
<b>30 NOV. 2015</b>
SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

[Stampa](#) [Cancella](#) [Sposta in: DELETED ITEMS](#) [DRAFTS](#) [RECEIPT](#) [SENT ITEMS](#)

Città S. Angelo, 26 novembre 2015

Regione Abruzzo  
Valorizzazione del Paesaggio e  
Ambientali

Servizio Tutela,  
Valutazioni  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale  
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)  
67100 L'Aquila    Oggetto: Osservazioni al

progetto "Parco Eolico Tre Comuni" nei comuni di Civitavecchia, Montebello sul Sangro e Montelapiano (CH) ? Soc. ENEERM. Il 5 ottobre 2015 è stato presentato al competente ufficio della Regione Abruzzo il progetto per la realizzazione di una centrale eolica industriale, denominato "TRE COMUNI, nei comuni in oggetto. L'area interessata dal progetto risulta essere interamente inclusa nell'IBA 115 "Maiella e Monti Frentani", di particolare interesse naturalistico e in special modo ornitologico. Si ricorda, a questo proposito, che le IBA sono aree fondamentali per la sopravvivenza delle specie di uccelli a rischio e vanno a costituire un inventario di zone meritevoli di particolare tutela. Sono un fondamentale strumento tecnico per l'individuazione delle ZPS (Zone di Protezione Speciale), vale a dire i siti dedicati alla conservazione dell'avifauna previsti dall'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE (la cosiddetta Direttiva Uccelli) e successive modifiche ed integrazioni. Il progetto prevede la messa in opera di n. 12 aerogeneratori da 3,0 MW ciascuno, alti da terra al mozzo m. 113, del tipo a tripale con diametro di m. 113, per cui l'altezza complessiva risulta essere di m. 164,5. Si prevede inoltre di realizzare nuove opere di viabilità per metri lineari 3700 e di adeguare viabilità già esistente per metri lineari 4650 circa. Le strade saranno della larghezza di m. 5 più banchine laterali di m. 0,50 per ciascun lato. Molto larghe quindi. A ciò si aggiungono 12 plinti di fondazione di grandi dimensioni nonché rilevanti movimenti di terra per strade, piazzole e plinti di fondazione. I giganteschi aerogeneratori, il dedalo di strade di notevole larghezza, le piazzole e quant'altro è evidente che provocheranno, tra l'altro, il completo degrado del paesaggio della zona, senz'altro di grandissimo pregio. L'importanza ornitologica dell'IBA 115 è dovuta alla presenza di 10 specie di particolare interesse conservazionistico e naturalistico, la cui presenza è stata il motivo determinante della costituzione dell'IBA. Di queste 3 sono presenti e nidificanti nel territorio in

questione e precisamente: Nibbio reale, Tottavilla, Succiacapre, Averla piccola. Inoltre, nel territorio di cui trattasi e nelle immediate vicinanze, sempre all'interno dell'IBA, sono state reperite altre specie incluse nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE, per la tutela delle quali quindi, ai sensi della Direttiva stessa (art. 4), le autorità competenti sono tenute a proteggerne in modo adeguato gli ambienti di vita, e precisamente: Falco pecchiaiolo, Albanella reale, Pellegrino, Lanario (specie prioritaria a livello comunitario, ormai estremamente rara in Abruzzo), Succiacapre. Va sottolineato ancora come, anche durante censimenti regolari organizzati nel 2009 e nel 2010 dal WWF Abruzzo, cui parteciparono anche LIPU Abruzzo ed altre associazioni, sia stata ampiamente confermata l'importanza primaria della zona in argomento per il Nibbio reale. Tra l'altro nel censimento effettuato il 1° marzo 2009 fu osservato in zona un individuo di Aquila reale, la cui presenza è segnalata anche nel Piano di Gestione del SIC Bosco Paganello. A proposito di quest'ultima specie si comunica che una giovane coppia ha recentemente colonizzato la zona, preludio a una probabile nidificazione. L'IBA 115 e le aree circostanti ad essa, ospita una delle popolazioni più significative a livello europeo (unica area di presenza della specie nel mondo e in sensibile declino in gran parte del suo areale) di Nibbio reale, presente in Abruzzo solamente in un'area limitata della provincia di Chieti. Come noto questo uccello risulta essere, per le sue tecniche di volo e in particolare per i frequenti e lenti volteggi a quota approssimativamente per lo più di m. 50-200 s.l.m., tra i più sensibili all'impatto con le pale rotanti. Inoltre si sottolinea il fatto che il sito individuato per la realizzazione della centrale eolica è posizionato a poche centinaia di metri da un dormitorio invernale di Nibbio reale con presenze regolari di 40-50 individui. La zona di cui trattasi risulta essere inoltre molto vicina sia al SIC ITR7140214 (Gole di Pennadomo e Torricella Peligna) nonché alla Zona di Protezione Speciale del Parco Nazionale della Maiella, nonché al SIC Monti Pizi-Monte Secine. Infine è assai vicina al SIC Abetina di Rosello e Cascata del Verde ed estremamente vicina al SIC "Bosco Paganello". Risulta quindi evidente come la realizzazione della centrale eolica non potrebbe non avere dirette e rilevanti conseguenze sullo stato di diverse specie faunistiche particolarmente tutelate. I Monti Pizi in particolare costituiscono inoltre una delle zone più importanti per l'Orso marsicano al di fuori del Parco Nazionale della Maiella. Tutto ciò premesso corre l'obbligo di rilevare quanto segue. La centrale eolica in progetto ricade in gran parte nella fascia di rispetto del SIC Bosco Paganello (della profondità di Km. 2), di cui i comuni interessati per territorio hanno recentemente preso atto, ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione. Il Piano di Gestione è stato redatto con fondi pubblici (comunitari). Il Piano prescrive il divieto di realizzare centrali eoliche nella fascia di rispetto. La centrale eolica in progetto ricade in gran parte anche nella fascia di rispetto (della profondità di Km. 5) prevista dal Piano di Gestione del SIC Gole di Pennadomo e Torricella Peligna (pubblicato anche sul sito del Comune di Pennadomo) ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione. Anche questo Piano è stato redatto con fondi comunitari e anch'esso prescrive il divieto di realizzare centrali eoliche nella fascia di rispetto. Si ricorda che le fasce di rispetto dei due SIC costituiscono importanti territori per l'attività trofica di Nibbio reale, Albanella reale, Falco pecchiaiolo, Falco pellegrino, Succiacapre, nonché di nidificazione e alimentazione per Tottavilla e Averla piccola. Inoltre gli studi effettuati per la redazione del Piano di gestione del Bosco Paganello hanno dimostrato la presenza nel sito di un nucleo nidificante del Picchio rosso mezzano, picchio molto raro e in diminuzione in gran parte d'Europa, Italia compresa, che trova in questo sito e nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il limite settentrionale di distribuzione in Italia. La centrale eolica potrebbe facilmente essere di rilevante impatto negativo per questa specie. Nel Progetto della centrale eolica, sotto la voce "Impatti ed incidenze", a pag. 5 si riconosce testualmente che "il rischio di mortalità per *Milvus milvus* costituirà un pericolo reale". inoltre a pag. 10 si riconosce che la centrale eolica costituirà un rischio grave per i rapaci e un rischio molto significativo per i Chiropteri. Queste ammissioni, da parte degli stessi proponenti, della gravità dell'impatto esercitato su diverse specie protette e particolarmente protette dimostra

inequivocabilmente l'incompatibilità assoluta e totale della centrale eolica con la tutela della fauna dell'IBA 115, dei SIC della zona e della ZPS del Parco Nazionale della Maiella. In conclusione, per le motivazioni sopra addotte, le scriventi Associazioni chiedono a Codesto rispettabile Comitato di esprimere parere negativo in merito alla realizzazione della centrale in oggetto, in quanto sarebbe causa di impatto pesante ed intollerabile sull'ambiente, con particolare riferimento alla fauna ivi presente. Con i migliori saluti,

Dott. Stefano Allavena

Delegato LIPU per l'Abruzzo  
Fabrizia Arduini presidente

WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus



Lega Italiana Protezione Uccelli – Associazione per la conservazione della Natura

Coordinamento Regionale dell'ABRUZZO - via Levante, 17- 65013 Città S. Angelo (PE) - # 3488121787- Fax 085-959174  
- E-mail: [abruzzo@lipu.it](mailto:abruzzo@lipu.it)



WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus

c/o Centro Servizi per il Volontariato via Ortona 66034 Lanciano (CH)

tel.329 157 4549 C.F. 90026860693, e-mail [zonafrentana@wwf.it](mailto:zonafrentana@wwf.it)

Città S. Angelo, 26 novembre 2015

---

Regione Abruzzo

Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e  
Valutazioni Ambientali

Ufficio Valutazione Impatto Ambientale

Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)

67100 L'Aquila

Oggetto: Osservazioni al progetto "Parco Eolico Tre Comuni" nei comuni di Civitaluparella, Montebello sul Sangro e Montelapiano (CH) – Soc. ENEERM.

Il 5 ottobre 2015 è stato presentato al competente ufficio della Regione Abruzzo il progetto per la realizzazione di una centrale eolica industriale, denominato "TRE COMUNI, nei comuni in oggetto.

**L'area interessata dal progetto risulta essere interamente inclusa nell' IBA 115 "Maiella e Monti Frentani", di particolare interesse naturalistico e in special modo ornitologico. Si ricorda, a questo proposito, che le IBA sono aree fondamentali per la sopravvivenza delle specie di uccelli a rischio e vanno a costituire un inventario di zone meritevoli di particolare tutela. Sono un fondamentale strumento tecnico per l'individuazione delle ZPS (Zone di Protezione Speciale), vale a**



LIPU – Ente morale D.P.R. n.151 – G.U. n.99 del 27-4-'85 – O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) D.Lgs. n.460 – 4/12/1997  
Presidente onorario: Danilo Mainardi – Sede Nazionale: Via Trento 49 – 43100 Parma – Tel. +39.0521.273043 – Fax 39.0521.273419  
E-mail' [info@lipu.it](mailto:info@lipu.it) - Internet [www.lipu.it](http://www.lipu.it) - c.c.p. n.10299436 – C.F.80032350482 – P.IVA 00558410346



dire i siti dedicati alla conservazione dell'avifauna previsti dall'art. 4 della Direttiva 79/409/CEE (la cosiddetta Direttiva Uccelli) e successive modifiche ed integrazioni.

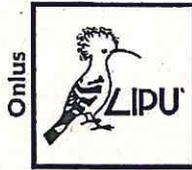
Il progetto prevede la messa in opera di n. 12 aerogeneratori da 3,0 MW ciascuno, alti da terra al mozzo m. 113, del tipo a tripale con diametro di m. 113, per cui l'altezza complessiva risulta essere di m. 164,5. Si prevede inoltre di realizzare nuove opere di viabilità per metri lineari 3700 e di adeguare viabilità già esistente per metri lineari 4650 circa. Le strade saranno della larghezza di m. 5 più banchine laterali di m. 0,50 per ciascun lato. Molto larghe quindi.

A ciò si aggiungono 12 plinti di fondazione di grandi dimensioni nonché rilevanti movimenti di terra per strade, piazzole e plinti di fondazione.

I giganteschi aerogeneratori, il dedalo di strade di notevole larghezza, le piazzole e quant'altro è evidente che provocheranno, tra l'altro, il **completo degrado del paesaggio della zona**, senz'altro di grandissimo pregio.

L'importanza ornitologica dell'IBA 115 è dovuta alla presenza di **10 specie** di particolare interesse conservazionistico e naturalistico, la cui presenza è stata il motivo determinante della costituzione dell'IBA. Di queste 3 sono presenti e nidificanti nel territorio in questione e precisamente: **Nibbio reale, Tottavilla, Succiacapre, Averla piccola**. Inoltre, nel territorio di cui trattasi e nelle immediate vicinanze, sempre all'interno dell'IBA, sono state reperite altre specie incluse nell'All.to I della Direttiva 79/409/CEE, per la tutela delle quali quindi, ai sensi della Direttiva stessa (art. 4), le autorità competenti sono tenute a proteggerne in modo adeguato gli ambienti di vita, e precisamente: **Falco pecchiaiolo, Albanella reale, Pellegrino, Lanario (specie prioritaria a livello comunitario, ormai estremamente rara in Abruzzo), Succiacapre**.

Va sottolineato ancora come, anche durante censimenti regolari organizzati nel 2009 e nel 2010 dal WWF Abruzzo, cui parteciparono anche LIPU Abruzzo ed altre associazioni, sia stata ampiamente confermata l'importanza primaria della zona in argomento per il **Nibbio reale**. Tra l'altro nel censimento effettuato il 1° marzo 2009 fu osservato in zona un individuo di **Aquila reale**, la cui presenza è segnalata anche nel **Piano di Gestione del SIC Bosco Paganello**. A proposito di quest'ultima specie si comunica che una giovane coppia ha recentemente colonizzato la zona, preludio a una probabile nidificazione. L'IBA 115 e le aree circostanti ad essa, ospita una delle popolazioni più significative a livello europeo (unica area di presenza della specie nel mondo e in sensibile declino in gran parte del suo areale) di **Nibbio reale**, presente in Abruzzo solamente in un'area limitata della provincia di Chieti.



Come noto questo uccello risulta essere, per le sue tecniche di volo e in particolare per i frequenti e lenti volteggi a quota approssimativamente per lo più di m. 50-200 s.l.m., tra i più sensibili all'impatto con le pale rotanti. Inoltre si sottolinea il fatto che il sito individuato per la realizzazione della centrale eolica è posizionato a poche centinaia di metri da un dormitorio invernale di Nibbio reale con presenze regolari di 40-50 individui.

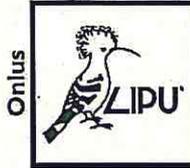
La zona di cui trattasi risulta essere inoltre molto vicina sia al SIC ITR7140214 (Gole di Pennadomo e Torricella Peligna) nonché alla Zona di Protezione Speciale del Parco Nazionale della Maiella, nonché al SIC Monti Pizi-Monte Secine. Infine è assai vicina al SIC Abetina di Rosello e Cascata del Verde ed estremamente vicina al SIC "Bosco Paganello". Risulta quindi evidente come la realizzazione della centrale eolica non potrebbe non avere dirette e rilevanti conseguenze sullo stato di diverse specie faunistiche particolarmente tutelate.

I Monti Pizi in particolare costituiscono inoltre una delle zone più importanti per l'Orso marsicano al di fuori del Parco Nazionale della Maiella.

Tutto ciò premesso corre l'obbligo di rilevare quanto segue.

La centrale eolica in progetto ricade in gran parte nella fascia di rispetto del "SIC Bosco Paganello (della profondità di Km. 2), di cui i comuni interessati per territorio hanno recentemente preso atto, ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione. Il Piano di Gestione è stato redatto con fondi pubblici (comunitari). Il Piano prescrive il divieto di realizzare centrali eoliche nella fascia di rispetto. La centrale eolica in progetto ricade in gran parte anche nella fascia di rispetto (della profondità di Km. 5) prevista dal Piano di Gestione del SIC Gole di Pennadomo e Torricella Peligna (pubblicato anche sul sito del Comune di Pennadomo) ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione. Anche questo Piano è stato redatto con fondi comunitari e anch'esso prescrive il divieto di realizzare centrali eoliche nella fascia di rispetto.

Si ricorda che le fasce di rispetto dei due SIC costituiscono importanti territori per l'attività trofica di Nibbio reale, Albanella reale, Falco pecchiaiolo, Falco pellegrino, Succiacapre, nonché di nidificazione e alimentazione per Tottavilla e Averla piccola. Inoltre gli studi effettuati per la redazione del Piano di gestione del Bosco Paganello hanno dimostrato la presenza nel sito di un nucleo nidificante del Picchio rosso mezzano, picide molto raro e in diminuzione in gran parte d'Europa, Italia compresa, che trova in questo sito e nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il limite settentrionale di distribuzione in Italia. La centrale eolica potrebbe facilmente essere di rilevante impatto negativo per questa specie.



Nel Progetto della centrale eolica, sotto la voce " Impatti ed incidenze", a pag. 5 si riconosce testualmente che "il rischio di mortalità per *Milvus milvus* costituirà un pericolo reale". inoltre a pag. 10 si riconosce che la centrale eolica costituirà un rischio grave per i rapaci e un rischio molto significativo per i Chirotteri. Queste ammissioni, da parte degli stessi proponenti, della gravità dell'impatto esercitato su diverse specie protette e particolarmente protette dimostra inequivocabilmente l'incompatibilità assoluta e totale della centrale eolica con la tutela della fauna dell'IBA 115, dei SIC della zona e della ZPS del Parco Nazionale della Maiella.

In conclusione, per le motivazioni sopra addotte, le scriventi Associazioni chiedono a Codesto spettabile Comitato di esprimere parere negativo in merito alla realizzazione della centrale in oggetto, in quanto sarebbe causa di impatto pesante ed intollerabile sull'ambiente, con particolare riferimento alla fauna ivi presente.

Con i migliori saluti,

Dott. Stefano Allavena  
Delegato LIPU per l' Abruzzo

Fabrizia Arduini presidente  
WWF Zona Frentana e Costa Teatina Onlus

